

una santità discussa

la polvere e gli altari

la controversa santità di

Madre Teresa



Ludovica Eugenio

da: Adista Notizie n° 31 del 17/09/2016

In un contesto di grande entusiasmo che ha attraversato trasversalmente credenti e non credenti è stata celebrata, il 4 settembre scorso, la canonizzazione di Madre Teresa di Calcutta. Un evento atteso, auspicato, ma nella pratica già compiuto, si può dire, da prima che la religiosa morisse, il 5 settembre 1997, al quale si è giunti poi in tempi rapidi, con la beatificazione ad appena sei anni dalla morte, nel 2003.

Sulla opportunità della canonizzazione di Madre Teresa, tuttavia, le opinioni sono sempre state divise, perché controversa è stata la sua figura.

Al di là degli osanna e delle critiche, più o meno feroci, alla religiosa ormai santa, può essere utile ricordare quanto la teologa Adriana Zarri scrisse nel 1997, spiegando il fenomeno Madre Teresa: «Si ebbe un curioso incrocio tra orientalismo formale e occidentalità sostanziale. Le suore di Madre Teresa vestivano in sari e salutavano graziosamente a mani giunte e, nel contempo, sposavano la teologia vaticana. E Madre Teresa, decorata dal Nobel, veniva strumentalizzata senza scrupolo dai promotori delle campagne contro la legalizzazione del divorzio, dell'aborto e via dicendo. E la candida suora ci stava, probabilmente per ingenuità. Le missionarie della carità, nel frattempo si moltiplicano e si moltiplicano anche le onorificenze decretate alla sua fondatrice: dal Nobel in giù moltissime (troppe?) con finanziamenti offerti dai grandi di questo mondo. (...). E i grandi della Terra seguitano a vendere i loro capitalistici pesci, mettendosi in pace la coscienza con danaro ed onorificenze. Madre Teresa è probabilmente troppo candida per comprendere il gioco. E ringraziando Duvalier lo definiva "protettore dei poveri". Alla sua ingenuità forse appariva tale. Si moltiplicano anche le amicizie prestigiose: come quella per Diana, di cui giustifica il divorzio, dopo averne osteggiato la legalizzazione nell'Irlanda del 1995. Incongruenze e ingenuità dei santi» (v. Adista Documenti n. 64/97).

* Immagine di thierry ehrmann. Tratta da Flickr, **immagine originale e licenza.**